

Battuta la manovra della DC contro la pace e la distensione in Europa

Rassegna internazionale
La sconfitta degli amici di Forlani

La Democrazia cristiana tedesca-occidentale è stata sonoramente battuta, a conclusione di una delle più drammatiche votazioni del Bundestag di Bonn. Gli amici di Forlani hanno ricevuto, così, la lezione che meritavano e la pericolosa avventura in cui essi si erano lanciati si è per ora arenata nelle secche di una sconfitta bruciante. E' un buon segno, e non soltanto per la Repubblica federale. Aver tolto di mezzo l'ostacolo più massiccio frapposto al cammino della ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia costituisce, in realtà, non soltanto una vittoria di tutte le forze che in Europa hanno operato e operano per la distensione e per il superamento dei blocchi militari contrapposti, ma anche una lezione severa per coloro i quali pensano, in Germania e altrove, che sia giunto il momento di conferire legittimità e spazio politico al neo-nazismo e al fascismo.

Perché di questo si è trattato. E lo hanno acutamente avvertito quei settori della classe operaia e della gioventù tedesca che in questi giorni hanno espresso in varie forme, ivi compresa lo sciopero, non tanto, crediamo, la loro solidarietà al leader della socialdemocrazia quanto la loro decisa avversione alla sporcata manovra della Democrazia cristiana che pur di tornare al potere non ha esitato a condurre, con il sostegno del neo-nazismo, una campagna fondata sul rinvincimento. Del resto, lo stesso ex cancelliere democristiano Kiesinger, parlando ieri al Bundestag per illustrare la mozione del suo partito, ha detto chiaramente quanto spudoratamente che obiettivo dell'attacco al governo Brandt era in realtà la politica « verso l'est » di cui i trattati di Mosca e di Var-

sa, nel 1918, non se ne è mai verificato uno. Il fatto, dunque, che per la prima volta siano stati alla vigilia del voto al Bundestag, e cioè mercoledì, sospensioni di lavoro e brevi scioperi in numerose fabbriche, sta a indicare che i democristiani tedeschi avevano fatto assai male i loro calcoli puntando su una pretesa indifferenza del Paese di fronte al tentativo di ridar corpo a una politica di rivincita all'est.

ISVESTIA: UNA LEZIONE AGLI AVVENTURISTI

«L'affacco della CDU-CSU era diretto contro i trattati che sanciscono l'invulnerabilità delle frontiere europee»

MOSCA, 27. A proposito del voto espresso oggi dal Bundestag sulla mozione di sfiducia al governo, le Izvestia scrivono che « gli esponenti della opposizione della CDU/CSU hanno ricevuto un'altra lezione di come l'avventurismo in politica porti in ultima analisi a tri-

Confermato l'appoggio inglese a Brandt

LONDRA, 27. Il primo ministro britannico Edward Heath ha oggi confermato l'appoggio del suo governo alla « Ostpolitik » del cancelliere Willy Brandt.

Prestito cinese di 26 miliardi di lire a Malta

LA VALLETTA, 27. La Repubblica popolare cinese fornirà a Malta un prestito incondizionato e senza interessi di 100 milioni di Yuan, pari a poco più di 26 miliardi di lire italiane. Lo ha annunciato ieri il primo ministro maltese Dom Mintoff alla Camera.

È MORTO KWAME NKRUMAH

E' stato uno dei più decisi combattenti per la libertà dell'Africa



Un'immagine di Nkrumah, negli anni in cui era presidente del Ghana.

DAKAR, 27. Kwame Nkrumah, ex presidente del Ghana, uno dei più notevoli combattenti per la libertà dell'Africa, è morto oggi a Conakry, dopo una lunga malattia. A darne l'annuncio è stato il presidente guineano Sekou Touré, in un messaggio radiofonico. Nato il 21 settembre del 1909 in un piccolo villaggio del Ghana, Nkrumah frequentò una scuola di missionari, dove si diplomò come insegnante. Viaggiò poi in diversi paesi del mondo e studiò economia, sociologia, teologia, filosofia e storia in diverse università americane ed in Inghilterra, per oltre dieci anni. Rientrato in patria nel '47, si affermò come il principale « leader » dell'indipendenza dal colonialismo britannico. Fondatore del partito indipendentista della Convenzione popolare, fu più volte arrestato. Grazie al trionfo elettorale del '51 divenne primo ministro del governo locale dell'allora Costa d'Oro. Il 6 marzo del 1957 Nkrumah proclamò la indipendenza del Ghana. Teorico del panafricanismo e del non allineamento, gettò le basi di un'economia multipla e cercò di avviare un processo di rapida industrializzazione. Il ritorno neo coloniale in Africa giocò su alcune contraddizioni del suo metodo di governo, fra cui l'accentramento personale del potere, e sulla crisi provocata dalla caduta dei prezzi delle materie prime. Dopo diversi tentativi eversivi, un colpo di stato militare, in cui ebbero sicuramente un ruolo decisivo i servizi segreti americani, lo rovesciò il 24 febbraio del '66, mentre era in viaggio per una visita a Pechino. Si stabilì allora in Guinea.

Nuovo importante passo verso la distensione in Europa

Concluso l'accordo generale sul traffico fra RDT e RFT

Il negoziato è stato condotto dai segretari di Stato Kohl e Bahr — Ridotte le limitazioni ai viaggi dei cittadini della RDT nella Germania ovest

BERLINO, 27. I negoziati fra i rappresentanti della RDT e della RFT per un accordo generale sul traffico fra i due Stati tedeschi si sono positivamente conclusi ieri sera. I negoziati sono stati condotti a termine dal segretario di Stato Michael Kohl della presidenza del consiglio della RDT, ed Egon Bahr, della cancelleria federale di Bonn. Questo accordo completa la vasta trattativa sulle questioni del traffico di persone e merci che nel dicembre scorso aveva visto le intese Bonn-RDT e Berlino ovest-RFT. Il testo dell'accordo concluso ieri sera non è ancora noto. In una conferenza stampa, il segretario di Stato Kohl ha sottolineato che anche la firma cioè, l'atto finale, di questo trattato generale resta subordinato alla ratifica dei trattati di Mosca e di Berlino. Il trattato — ha detto Kohl — rientra in una serie di passi miranti alla distensione e alla sicurezza europea. A suo avviso i testi potranno essere siglati nel giro di pochi giorni.

L'insuccesso della DC tedesca

(Dalla prima pagina) atto in questi giorni per tentare di trovare tre deputati della maggioranza disposti a passare nel campo avversario. Il dibattito era stato introdotto dall'ex cancelliere Kiesinger che ha ammesso che l'obiettivo della CDU/CSU non sono in realtà i bilanci su cui è stata posta la questione di sfiducia ma la politica orientale del cancelliere Brandt. Secondo Kiesinger, il governo di Bonn « ha fallito il suo compito » e gli accordi di Mosca e di Varsavia « cementano lo status quo » in Europa, ma « in pericolo la riunificazione della Germania » e quindi la pace e gli interessi della RFT. L'ex cancelliere tedesco ha inoltre accusato il governo di Brandt di voler mettere fine all'anti-

Advertisement for 'Combat' magazine, including contact information for the publisher and subscription rates.

Large advertisement for 'UNA ESTATE TUTTA DI STANDA' featuring a black and white photograph of a man's face and bold text.